Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2026, n. 1-3256
Legge n. 388/2000, articolo 148. D.M. 6 agosto 2026, articolo 7. Legge regionale n. 24/2009. Disposizioni per l'adesione alla manifestazione di interesse, di cui all'articolo 11 del decreto della Direzione generale Consumatori e Mercato del 9 ottobre 2026, per il finanziamento dei Programmi regionali relativi alla Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore 2026-2028 e alle competenze digitali

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **198** Adunanza 09 NOVEMBRE 2026

Il giorno 09 del mese di novembre duemilaventisei alle ore 09:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente , Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Marina CHIARELLI - Marco GABUSI - Federico RIBOLDI - Gian Luca VIGNALE

DGR 1-3256/2026/XII

OGGETTO:
Legge n. 388/2000, articolo 148. D.M. 6 agosto 2026, articolo 7. Legge regionale n. 24/2009. Disposizioni per l'adesione alla manifestazione di interesse, di cui all'articolo 11 del decreto della Direzione generale Consumatori e Mercato del 9 ottobre 2026, per il finanziamento dei Programmi regionali relativi alla Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore 2026-2028 e alle competenze digitali dei cittadini.

A relazione di: Cirio

Premesso che:
la legge n. 388/2000 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", in particolare, all'articolo 148, comma 1, ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;
il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) del 6 agosto 2026, all'articolo 7 "Programmi regionali relativi alla rete degli Sportelli regionali del Consumatori e alle competenze digitali dei cittadini", assegna, per il biennio 2026-2028, alla Direzione generale consumatori e mercato (DGCM) del medesimo MIMIT, la somma complessiva di euro 16.000.000,00 cosi ripartita:
- euro 14.000.000,00 destinati per almeno il 70% al finanziamento dell'operatività almeno biennale della rete degli Sportelli regionali (comma 2),
- euro 2.000.000,00 destinati alle attività progettuali specifiche di informazione ed educazione digitale rivolte a cittadini, prioritariamente adulti e/o vulnerabili, proposte dalle Regioni che presentino specifica manifestazione di interesse e ripartito proporzionalmente alle richieste ricevute ed approvate dalla Direzione generale (comma 3).

Premesso, inoltre, che il Direttore generale consumatori e mercato del medesimo Ministero delle Imprese e del Made in Italy con proprio decreto del 9 ottobre 2026:
- definisce, in attuazione al citato DM 6 agosto 2026, le modalità ed i termini per il riconoscimento di un contributo alle proposte delle Regioni in relazione al finanziamento dei Programmi regionali relativi alla Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore 2026 - 2028 e alle competenze digitali dei cittadini fornendo altresì indicazioni operative relativamente alle modalità, termini e criteri per l'attuazione di quanto previsto dal medesimo DM 6 agosto 2026;
- all'articolo 5, individua, quali linee d'azione, la linea A, riferita alla Rete degli sportelli, la linea B (eventuale) riferita alla realizzazione di progetti relativi alle attività di info-formazione ed educazione finalizzate ad innalzare il livello di tutela dei consumatori a livello regionale e la linea C (eventuale), riferita a progetti specifici diretti all'innalzamento delle competenze digitali dei cittadini;
- assegna alla Regione Piemonte risorse pari ad euro 1.002.717,00 a copertura delle Linee A e B, per la realizzazione di progetti in favore dei consumatori e degli utenti (articolo 3), stabilendo che, scomputati gli oneri di verifica di cui all'articolo 16, comma 7, un ammontare non inferiore al 70% delle risorse riconosciute alla Regione debba essere destinato alla realizzazione della Linea A (rete degli sportelli) e per l'eventuale quota residua alla realizzazione delle attività della Linea B (progetti di info-formazione ed educazione);
- stabilisce che le risorse di cui all'articolo 7, comma 3, del DM (Linea C) pari a complessivi euro 2.000.000,00 sono ripartite proporzionalmente tra le Regioni che presentano la manifestazione di interesse ai sensi dell'articolo 11 e che dal contributo così determinato devono essere scomputati gli oneri di verifica di cui all'articolo 16, comma 7 (articolo 3);
- dispone che il programma, prima della presentazione, deve essere approvato dalla Regione sulla base delle rispettive norme organizzative e di attribuzione delle competenze, sentito l'organo rappresentativo delle associazioni a livello regionale ove presente (articolo 5);
- stabilisce che le attività di ciascun programma, compresa la gestione degli sportelli, siano realizzate dalle Regioni, preferibilmente e prevalentemente in collaborazione con le associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute in base alla normativa delle singole Regioni (articolo 9);
- indica il 10 novembre 2026, quale termine perentorio per la presentazione della manifestazione di interesse da parte delle Regioni (articolo 11), disciplina le successive attività istruttorie in capo all'Ufficio ministeriale competente e le relative fasi di erogazione del contributo;
- prevede che per quanto riguarda le linee B e C l'ammissione a contributo è subordinata alla presentazione del piano di attività e successiva istruttoria positiva da parte della medesima Direzione ministeriale;
- specifica che il programma regionale, nel quale vanno indicati gli elementi di massima, anche finanziari, delle attività che si intendono realizzare, andrà attuato mediante la predisposizione di un apposito piano delle attività che sviluppi gli aspetti di dettaglio tecnico-operativo e finanziario di ciascuna linea di attività di cui si compone il programma. (articolo 5, comma 3).
Dato atto che la Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", Settore "Commercio e terziario - Tutela dei consumatori", ha condotto un'analisi tecnica finalizzata ad elaborare i contenuti del Programma, i cui elementi salienti sono di seguito sintetizzati:
in continuità con le precedenti iniziative regionali finanziate con le risorse del medesimo fondo, da ultimo con la D.G.R. n. 1-898 del 24 marzo 2025, prosegue la valorizzazione del ruolo centrale delle Associazioni di tutela dei consumatori, finalizzata anche a garantire su tutto il territorio regionale un livello il più possibile uniforme omogeneo di tutela dei consumatori;
in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto direttoriale 9 ottobre 2026, l'attuazione delle relative azioni sarà realizzata in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori presenti sul territorio riconosciute dalla Regione Piemonte, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 della legge regionale n. 24/2009;
sono previste due linee di Intervento cosi strutturate:

- Linea A destinata a finanziare per almeno 20 mesi con la somma di complessivi euro 999.717,00 l''attività di assistenza diretta ai consumatori erogata attraverso gli "Sportelli del consumatore" con l'obiettivo di assicurare la presenza, sul territorio regionale, di qualificati centri di assistenza al cittadino;
- Linea C per la quale si richiede al MIMIT una somma di euro 250.000,00 per iniziative volte ad innalzare il livello delle competenze digitali della cittadinanza adulta e dei soggetti vulnerabili e dei dipendenti e volontari delle Associazioni dei consumatori;
nel rispetto dell'articolo 16 del decreto direttoriale citato, la somma di euro 3.000,00, destinata per i costi degli oneri di verifica per il solo rappresentante ministeriale per lo svolgimento, da parte della Commissione di verifica, delle attività di controllo sulla realizzazione del programma di cui alla Linea A e B, sarà erogata da parte del Ministero al proprio rappresentante ai sensi del citato articolo 16, non essendo previsti quindi costi per il componente regionale.
Richiamato che:
- la legge regionale n. 24/2009 "Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti", all'articolo 4, istituisce la "Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti", a cui, tra l'altro, compete esprimere pareri e formulare proposte alla Giunta regionale sugli schemi di provvedimenti amministrativi di carattere generale concernenti materie collegate ad esigenze di tutela dei consumatori e degli utenti;
- la Consulta, per la XII Legislatura, è stata nominata con il D.P.G.R. n. 27 del 1° luglio 2024, da ultimo modificato dal D.P.G.R. n. 53 del 21 ottobre 2026.
Preso atto del parere favorevole espresso dalle Associazioni di Tutela dei consumatori ed Utenti, nella seduta del 6 novembre 2026 della "Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti", come da verbale agli atti del medesimo Settore "Commercio e terziario - Tutela dei Consumatori", in occasione della quale è stata, altresì, rilevata la disponibilità manifestata dalle medesime alla realizzazione del Programma articolato nelle due Linee come sopra specificato, nonché la condivisione in riferimento alla ripartizione dei contributi per le attività ivi indicate.
Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all'approvazione del suddetto Programma ed al conseguente finanziamento da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti che saranno approvati dal Ministero in entrata (capitolo n. 24575) ed in uscita (corrispondenti capitoli di spesa vincolati del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028).
Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di disporre, ai sensi della legge regionale n. 24/2009, di aderire alla manifestazione di interesse, di cui all'articolo 11 del decreto del 9 ottobre 2026 emanato dal Direttore generale Consumatori e mercato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, come sopra rappresentata nei suoi elementi essenziali e come condivisa con la "Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti" nella seduta del 6 novembre 2026, per il finanziamento dei Programmi regionali relativi alla Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore 2026-2028 ed alle competenze digitali dei cittadini.
Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, né costituisce titolo per la nascita di diritti o pretese in capo a terzi, in quanto l'insorgenza di obbligazioni giuridiche per la sua realizzazione è subordinata all'approvazione del Programma e al conseguente finanziamento da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.
Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale a voti unanimi,

delibera

- di disporre, ai sensi della legge regionale n. 24/2009, di aderire alla manifestazione di interesse, di cui all'articolo 11 del decreto del 9 ottobre 2026 emanato dal Direttore generale Consumatori e

mercato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, come in premessa rappresentata nei suoi elementi essenziali, per il finanziamento dei Programmi regionali relativi alla Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore 2026-2028 ed alle competenze digitali dei cittadini;

- di demandare alla Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio”, Settore “Commercio e terziario - Tutela dei consumatori”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, ivi comprese la predisposizione, sottoscrizione e trasmissione della documentazione prevista dal medesimo decreto;

- che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all’approvazione del suddetto Programma ed al conseguente finanziamento da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti che saranno approvati dal Ministero in entrata (capitolo n. 24575) ed in uscita (corrispondenti capitoli di spesa vincolati del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028);

- che il presente provvedimento, come in premessa attestato non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.